

**APEF**

associazione professionale europea per la formazione

**CONVEGNO NAZIONALE**

**“Attualità del metodo Montessori per la scuola rinnovata”**

Roma 10 maggio 2010

*Sala delle Conferenze, Camera dei deputati*

Intervento di **Alfio PELLI**

Vicepresidente A.I.C.Q. Scuola, membro del Direttivo naz. dell'APEF

Vorrei darvi il mio contributo sul tema della Qualità, argomento ancora poco considerato nel nostro Paese.

La Qualità nasce nel mondo dell'impresa, quindi lontano dal mondo della scuola, e nasce per migliorare i risultati. La traduzione nel mondo della scuola è recente in tutto il mondo, i primi modelli importanti arrivano in Italia nel 2000-2003 e da subito si tenta di applicarli alle nostre scuole per evidenziare la loro capacità di rispondere a ciò che è considerato importante, a cominciare dalle esigenze della società e dei ragazzi che ci crescono dentro.

In passato essere un bravo insegnante significava realizzare delle buone lezioni, oggi non basta più, il bravo insegnante non è solo chi sa fare una buona lezione ma chi sa produrre apprendimenti, cioè chi riesce a intervenire significativamente nei processi di apprendimento dei vari studenti. Nell'attività di insegnamento/apprendimento il processo di insegnamento è in testa all'insegnante, il processo di apprendimento in testa allo studente, ed su quest'ultimo che è fondamentale sintonizzarsi, il che vuol dire innanzi tutto una cosa: motivazione dello studente.

A scuola (come nella vita) non si può misurare tutto, ma si deve provar a misurare tutto ciò che si può misurare, perché aiuta a fare meglio il proprio lavoro. Siamo un servizio alla persona, l'ospedale per l'hardware la scuola per il software, entrambi decisivi per la qualità della vita delle persone, entrambi bisognosi di misurare tutto ciò che si può misurare, su cui costruire poi la propria azione.

I modelli europei per la Qualità e l'Eccellenza per la scuola e le organizzazioni formative in genere rispondono anche all'esigenza di riconoscimento dei titoli di studio, che per essere comparabili debbono tener conto non solo del tipo di scuola ma anche di quello che "c'è dietro", e quindi non solo i titoli finali. E tutto questo mette subito il dito sulla autoreferenzialità della scuola e la scarsa trasparenza dei suoi titoli.

Non è facile isolare cosa fa la scuola rispetto alle altre componenti della società, l'ambiente in cui si vive, etc., ma grazie alla statistica e all'incrocio dei dati si stanno facendo passi avanti notevoli: vari studi europei cominciano a dare risultati importanti in questa direzione.

Ciò che trovo naturale è associare le tematiche dei modelli per la Qualità e l'Eccellenza delle organizzazioni formative alle possibilità del Metodo e della visione di Maria Montessori. Le scuole Montessori, a mio avviso, grazie ai modelli europei per la Qualità e l'Eccellenza, hanno un'ottima occasione per farsi conoscere e apprezzare come ottime scuole, che hanno tutte le caratteristiche dell'attualità grazie alla straordinaria modernità del loro Metodo.

Potrebbero quindi partecipare a iniziative gratuite disponibili sul territorio italiano a seguito di iniziative europee, oppure a iniziative a livello europeo, a costo contenuto, dando così un grosso contributo sia per farsi conoscere che per far riconoscere l'eccellenza educativa italiana.

I modelli in base a cui ci si misura in tali iniziative sono due:

1) il CAF (Common Assessment Framework), rivolto alle scuole statali e su cui si basa il Premio Qualità Pubblica Amministrazione e la neonata “Procedura europea CAF”

(<http://www.qualitapa.gov.it/centro-risorse-caf/>)

2) l’EFQM (European Foundation for Quality Management), per qualsiasi organizzazione formativa, statale o privata che sia ([www.efqm.org](http://www.efqm.org)).

Qualunque iniziativa si scelga, vi si partecipa scrivendo un documento in cui ci si fotografa in base agli indicatori previsti dal modello di riferimento (CAF o EFQM –assai simili fra loro), come fai questa cosa, come fai quest’altra, che risultati ottieni in questo settore, in quest’altro, etc. . Si riceve poi la visita di un team di tre persone (una sicuramente del mondo della scuola, le altre 2 provenienti da altre realtà) che hanno esaminano questo documento e che a scuola incontrano chi decidono di incontrare, genitori, studenti, insegnanti, personale ATA, dirigente scolastico, per chiarirsi le idee, e restituiscono poi alla scuola partecipante un documento di feedback in cui si dice, secondo noi funzioni così, questi sono alcuni dei tuoi punti di forza, queste aree da migliorare, insomma un’opera di counseling che le scuole che l’hanno ricevuta hanno trovato assai utile.

## I modelli europei per la valutazione della Qualità della Scuola: un’opportunità per le scuole Montessori?

*Alfio Pelli – AICQ Scuola, Direzione Nazionale APEF*  
**alfio.pelli@tiscali.it**

*Attualità del metodo Montessori per la scuola rinnovata*  
Convegno nazionale APEF, Roma, Palazzo Marino, 10 maggio 2010

## PERCHÉ DEI MODELLI DI VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE PER LA SCUOLA?

- *Come antidoto alla tradizionale auto-referenzialità, difficoltà di confronto, mancato riconoscimento a livello internazionale*
- *Per la specificità dei criteri, degli indicatori, del linguaggio*

2

## I MODELLI EUROPEI PER LA SCUOLA

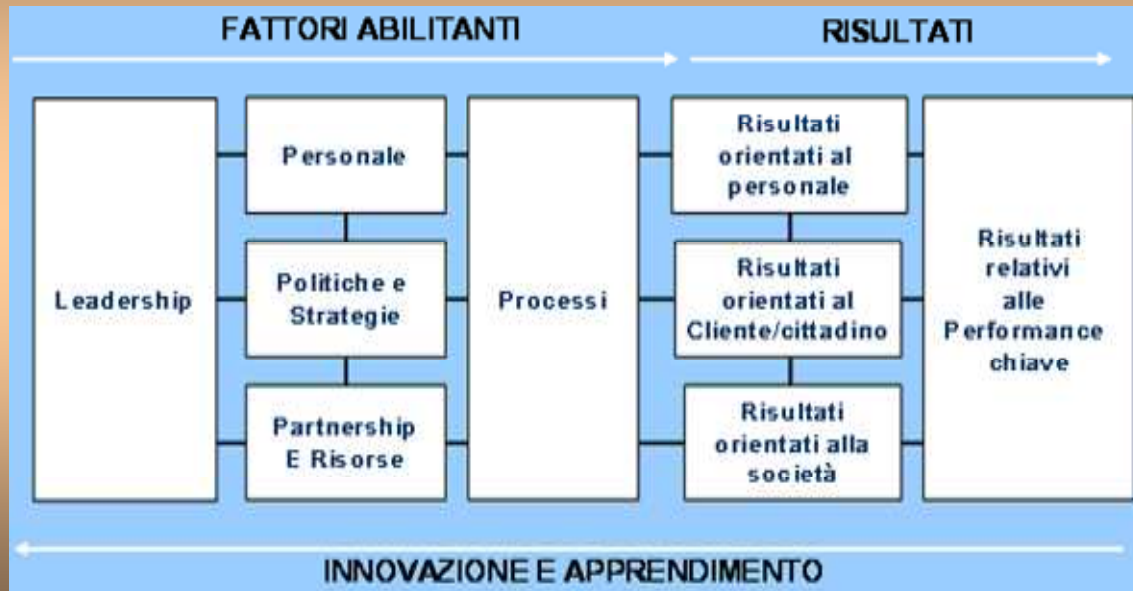
- **EFQM (European Foundation for Quality Management)**  
qualsiasi scuola privata o statale
- **CAF (Common Assessment Framework)**  
solo scuole statali

### **Entrambi i modelli:**

- > **si caratterizzano per un quadro di riferimento non prescrittivo, che riconosce la pluralità degli approcci per il perseguimento dell'eccellenza educativa sostenibile nel tempo**
- > **offrono una considerevole libertà di interpretazione in funzione delle strategie più appropriate per ogni singola scuola**

3

# I CRITERI DI RIFERIMENTO (modello EFQM - modello CAF)



4

# LE LOGICHE DI RIFERIMENTO: RADAR (EFQM) e PDCA (CAF)

**R**esults (risultati)

**A**pproach (approccio)

**D**eployment (diffusione)

**A**ssessment (valutazione)

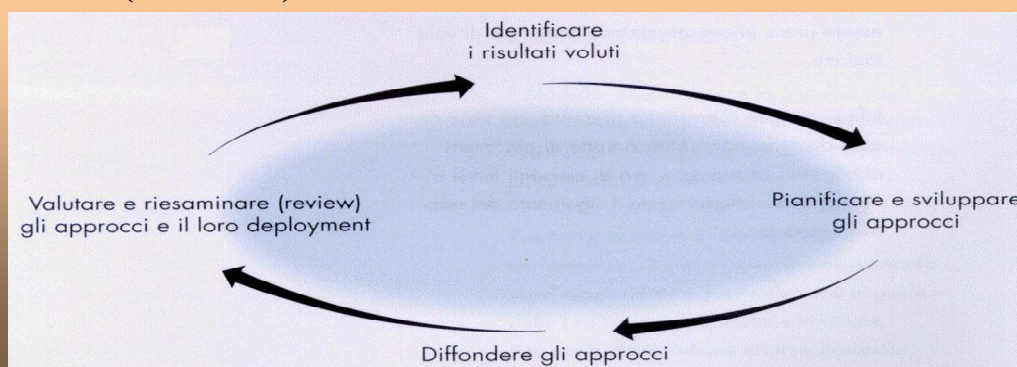
**R**eview (riesame)

**P**lan (pianificazione-risultati)

**D**o (fare-diffondere)

**C**heck (verifica)

**A**ssessment (valutazione-riesame)



5

# AUTOVALUTAZIONE ED ECCELLENZA

L'Autovalutazione è il primo passo verso l'Ecceellenza:

- comprensione della propria posizione
- individuazione punti di forza e aree da migliorare
- scelta azioni di miglioramento
- valutazione del miglioramento nel tempo

6

## ESEMPI DI AREE DA ESAMINARE

Il personale

Leadership  
Personale docente  
Personale ATA

I processi

I processi organizzativi  
I processi "produttivi" chiave:  
**l'insegnamento e l'apprendimento**

I clienti

Gli studenti  
I genitori  
La società

I risultati relativi ai clienti, al personale, alla società

I Risultati chiave di performance  
IL POF (risultati non economici)  
Il Programma annuale

7

## ALCUNI PUNTI CHIAVE

- I processi di insegnamento e di apprendimento
- I concetti di Qualità e di Eccellenza come soddisfazione delle esigenze, esplicite e implicite, dei *clienti* della scuola
- La misura della Qualità nei sistemi educativi e formativi
- Le sinergie fra valutazione interna e valutazione esterna

8

## Maria Montessori...

*Bisogna analizzare ogni difficoltà, presentandole separatamente mediante un materiale concreto; vale a dire «materializzare le astrazioni», che non sono inaccessibili al bambino ma abbisognano di un ponte materiale... (Cambridge, 1935)*

**[Il materiale che insegna] ...è un maestro sempre pronto, sempre ugualmente paziente, di umore costante, che va analizzando e scoprendo, fino a raggiungere la radice del problema... (Psicoaritmetica, 1934)**

*Affinché ci sia un processo di autoeducazione il materiale deve permettere il controllo dell'errore, cioè richiamare la collaborazione attiva di più alte attività, come il confronto e il giudizio... (L'autoeducazione, 1916)*

9

## Criterion 5: Processes

### Definition

In what way does the organization identify/design, manage, develop and improve its processes.

Innovation and the need to generate added value for clients, the territory and other stakeholders are two of the main lines of action in the development of processes.

---

### 5.2. Develop and provide services and products oriented to territory/clients

#### Examples:

- a. define, develop and provide products and services, with particular regard to the offer of training, to respond to needs and expectations of students, families and other main stakeholders;

## Criterion 9: Results relative to key performance

Assessment: *Consider the evidence of objectives achieved by the organization in relation to:*

### 9.1. External results: *output* and *outcome* referred to objectives

#### Examples

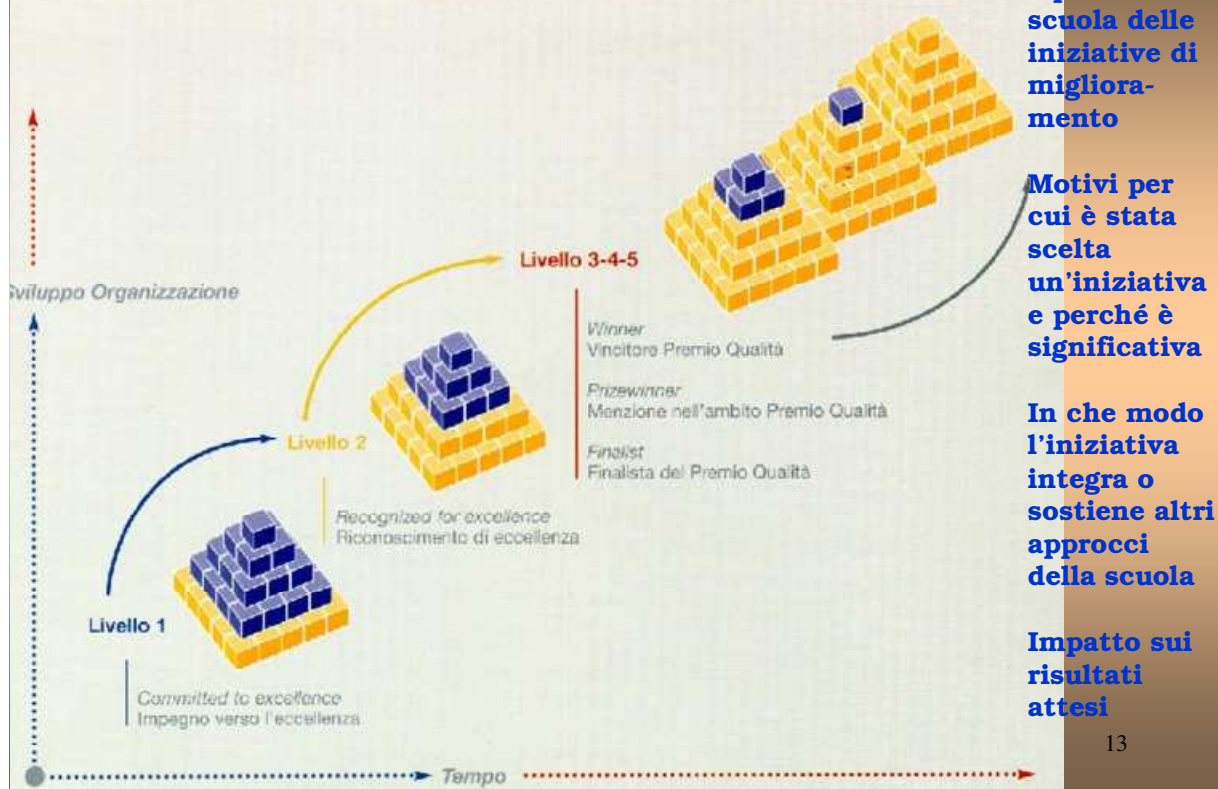
- a. the measure in which objectives are achieved in terms of *output* (provision of products and services);
- b. improvement of the quality of products and services provided compared to what was previously measured (e.g. personalization of curricula and individualized teaching, integration of disadvantaged students, valorization of excellence, success rate of former students in the subsequent school);

# I RICONOSCIMENTI CAF

- Premio Qualità Pubblica Amministrazione (indetto biennialmente nei paesi dell'Unione)
- ECU (Effective CAF User) (fine 2009, in via di realizzazione nei paesi dell'Unione)

12

## Lo Schema di Riconoscimento EFQM



13



[www.efqm.org](http://www.efqm.org)  
[www.aicq.it](http://www.aicq.it)



[www.eipa.eu](http://www.eipa.eu)  
<http://www.qualitapa.gov.it/>

[alfio.pelli@tiscali.it](mailto:alfio.pelli@tiscali.it)

14

Roma, 10 maggio 2010

Alfio Pelli